

## **INTERVENTO DI EL HIBA ABDELLAH ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI 500**

La piattaforma intende dare vita a una iniziativa continua della FIM-FIOM-UILM, a tutela dei lavoratori migranti metalmeccanici, al fine di sviluppare una pratica contrattuale in grado di garantire una maggiore solidarietà tra lavoratori .

E' una piattaforma che intende di costruire le condizioni democratiche , che consentano ai lavoratori migranti di conquistare una vita sicura e dignitosa a partire dai luoghi di lavoro .

E' importante cari compagni e compagne che il contratto si ponga il problema di affrontare alcuni temi che riguardano l'integrazione, perché gli immigrati subiscono - più di altri - condizioni di particolare debolezza sociale, culturale e contrattuale, all'interno di un modello di sviluppo, di mercato di lavoro e welfare che tenda più ad escludere che ad integrare .

Quindi è importante affrontare il tema dell'integrazione utilizzando il contratto nazionale di lavoro, perché i lavoratori hanno bisogno di unire quelli che i padroni cercano di dividere, per salvaguardare la coesione sociale e difendere i diritti di tutti .

Il fenomeno migratorio ormai è irreversibile e non può essere considerato come fenomeno temporaneo o di ordine pubblico, e gli interventi sull'immigrazione devono essere strutturali .

Per noi è importante la proposta dell'utilizzo delle 250 ore per superare le barriere della lingua. Nel fare le assemblee qualche lavoratore Italiano ha visto questa parte della piattaforma come privilegi aggiuntivi, ciò dimostra che anche tra gli iscritti al sindacato, sia ancora diffuso un po' di pregiudizio. Per questo è importante continuare ad affrontare il tema dell'integrazione utilizzando il contratto nazionale del lavoro.

E così è stata accolta l'idea sulla revisione dell'inquadramento con un grande entusiasmo da parte dei vostri compagni stranieri, perché punta a creare equilibrio e consenta ai lavoratori un percorso di carriera e di riconoscimento della professionalità.

Il potere d'acquisto dei salari negli ultimi anni è calato drammaticamente per tutti, i lavoratori migranti hanno però subito maggiormente questa perdita, e soprattutto per le fasce più deboli (Italiani e immigrati) che occorre garantire tutela collettiva, per questo 101 euro al terzo livello, pur insufficienti a risolvere il problema del salario, sono però una richiesta importante.

La lotta alla precarietà ha avuto una particolare attenzione da parte dei lavoratori migranti, per uscire dalle condizioni del ricatto peggiorata dalla BOSSI-FINI che rischia di gettare nelle disperazione migliaia dei lavoratori .

Nella nostra provincia BLOGNA continua a crescere il numero dei delegati sindacali stranieri, si tratta di una trentina dei delegati FIOM eletti e votati da tutti i lavoratori di cui una delegata straniera e un dato storico per la nostra categoria Bolognese. Questo è dovuto a un grande lavoro della FIOM di Bologna sulla politica dell'immigrazione.

Ai miei compagni e compagne Italiani e stranieri dico non abbiate paura di lottare fianco a fianco per conquistare un contratto di lavoro che metta al centro, la dignità, il diritto al lavoro, il diritto a un salario equo.

Solo uniti possiamo vincere. Buon contratto a tutti.